

1	2	3	4	5	Commissione delle Petizioni e della Legislazione
<b>R</b> - 6 MAG. 2010					
EVASO					

**RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI E DELLA LEGISLAZIONE  
RELATIVO ALLA MOZIONE ELABORATA DENOMINATA  
"SALVAGUARDIAMO IL NOSTRO PATRIMONIO DI MELI"**

Con riferimento alla citata mozione, presentata in occasione della seduta del Consiglio Comunale del 21 ottobre 2009 dai Consiglieri comunali Michela Ferrari Testa e Paolo Piattini,

la Commissione delle Petizioni e della Legislazione, alla quale la mozione è stata demandata per esame, dopo avere

- accertato che la mozione è ricevibile;
- preso atto della posizione 09.11.09 del Municipio, il quale ritiene eccessiva la proposta di inserire nel PR una disposizione di questo tipo;
- sentito in data 9 gennaio 2010 i mozionanti, e le ragioni per le quali ritengono importante di salvaguardare gli alberi di meli tramite un'apposita normativa,
- preso conoscenza del parere giuridico del 4 marzo 2010, richiesto dal lod. Municipio all'avv. Lorenza Ponti Brogгинi dietro sollecitazione della Commissione delle Petizioni, documento che viene allegato per conoscenza al presente rapporto;

ha discusso la questione giungendo alla conclusione che lo scopo prefisso dai mozionanti merita una particolare attenzione, in ragione della ricchezza per il paesaggio della Capriasca che la presenza dei meli ha caratterizzato nel tempo.

In considerazione degli scopi della pianificazione, fra cui rientra la salvaguardia del patrimonio naturalistico, la Commissione ritiene che allo scopo della mozione può essere riconosciuto un interesse pubblico, e che una normativa in questa direzione potrebbe trovare il suo posto nelle norme di PR.

Con riferimento al citato parere giuridico, la Commissione si è dapprima preoccupata di stabilire entro che termini una regolamentazione potesse essere sufficiente e contemporaneamente non porre problemi concreti di attuazione.

Per evitare il contrasto con altri scopi di interesse pubblico, quali in particolare l'utilizzazione razionale delle zone edificabili e la salvaguardia della proprietà privata, la Commissione è del parere che l'inserimento di una norma nelle NAPR dovrebbe soggiacere a determinate condizioni, che si possono così riassumere per il tema in oggetto:

1) La norma deve essere fine al suo scopo di salvaguardia del patrimonio di meli, e non perseguire altri obiettivi quali un suo incremento o una protezione ad oltranza di nuove piantagioni di meli o di altre essenze.

In tale senso, l'inventario dovrà costituire un rilievo del patrimonio di meli attuale che si intende salvaguardare. Non si ritiene cioè che l'inventario vada aggiornato, se non in occasione di taglio e di sostituzione di alberi inventariati.

- 2) La norma non deve essere di ostacolo alcuno all'edificazione e all'uso razionale dei fondi nelle zone edificabili e non deve introdurre obblighi controproducenti che potrebbero addirittura scoraggiare la piantagione di nuovi meli.
- 3) L'allestimento dell'inventario e l'applicazione della norma non devono comportare un onere sproporzionato per il Comune, nè come Ente preposto all'allestimento del PR, nè come Organo di sorveglianza per l'applicazione delle relative norme.

In questo senso, è utile ricordare che quale base del catalogo potrebbe essere assunto e debitamente adattato un documento già esistente.

Si tratta dell'inventario elaborato dal gruppo di lavoro ProFrutteti, il quale è stato allestito seguendo la metodologia del Politecnico federale di Zurigo nell'ambito di un progetto finanziato dall'Ufficio federale dell'agricoltura.

Comprende una cartografia completa, l'analisi della varietà genetica, nonché una matrice con gli alberi degni di protezione, inclusa la valutazione della loro importanza, in particolare delle varietà antiche con distribuzione locale.

L'inventario riguarda unicamente gli alberi d'interesse, escluse quindi le varietà più comuni e oggi più diffuse (golden, gala, ecc.). Unica eccezione sono un paio di alberi di Boskop che sono stati recensiti, ma si possono facilmente togliere dall'elenco.

Capriasca Ambiente, all'interno della quale è stato istituito il gruppo ProFrutteti, metterebbe a disposizione gratuitamente l'inventario, con l'unica condizione di essere citati, insieme all'Ufficio federale dell'agricoltura, in caso di ulteriore utilizzo/pubblicazione dell'inventario.

La Commissione ritiene che tale documento potrebbe essere adattato alle necessità di un catalogo da inserire nel PR quale riferimento per le norme che vi verrebbero iscritte.

Non richiedendo inoltre l'obbligo di aggiornamento biennale, si può concludere che l'onere che ne risulterebbe per l'Ente pubblico per l'allestimento e per l'applicazione della norma potrebbe essere limitato e quindi oggettivamente sostenibile.

Altro punto che la Commissione ha ritenuto importante, riguarda la salvaguardia dei diritti dei proprietari dei fondi, e in particolare quella del diritto di essere sentito nell'ambito della procedura di adozione delle norme del PR comunale.

La Commissione ha preso atto delle chiare e motivate spiegazioni contenute nell'allegato parere giuridico, ed è giunta alla conclusione che, visto lo stato di avanzamento della revisione generale del PR (in base alle indicazioni sulla tempistica fornite dal Iod. Municipio) l'eventuale inserimento di una normativa sulla salvaguardia dei meli non possa ragionevolmente essere integrata in tale procedura in corso, ma debba essere oggetto di un'apposita variante, da pubblicare e adottare con procedura separata.

La Commissione è dell'avviso che sarebbe oltremodo inopportuno che nel Piano Regolatore comunale venisse inserito senz'altra verifica un documento allestito da terzi e per altri obiettivi al solo scopo di "fare in fretta", e invita il Iod. Municipio a evitare di procedere in modo affrettato.

In conclusione e per questi motivi, la Commissione delle Petizioni e della Legislazione ritiene che la mozione "salvaguardiamo il nostro patrimonio di meli" potrebbe essere accolta nella misura in cui la normativa rispondesse alle condizioni sopra poste.

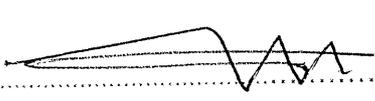
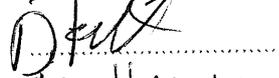
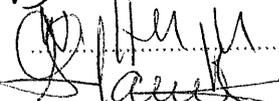
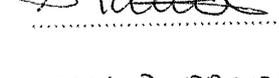
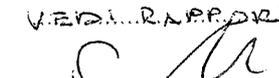
La commissione ritiene che la norma da eventualmente inserire nel PR dovrebbe avere il seguente tenore:

1. Il Municipio allestisce un inventario degli alberi di melo di meritevoli di salvaguardia presenti sul territorio al di fuori delle zone edificabili alla data dell'allestimento.
2. Il taglio degli alberi inventariati è soggetto a specifica autorizzazione municipale, con obbligo per il richiedente di messa a dimora di un nuovo albero di uguale varietà, il quale sarà inserito nell'inventario in sostituzione di quello tagliato.  
Il nuovo albero sarà di regola piantato sullo stesso fondo. In casi particolari e in presenza di validi motivi, una diversa ubicazione potrà essere stabilita in accordo con il Municipio.
3. Un melo inventariato sarà stralciato dall'inventario nel caso in cui il fondo sul quale si trova venisse incluso in una zona edificabile.

La Commissione considera inoltre che l'eventuale inserimento della normativa, nel caso in cui il principio della mozione venisse accolto, debba essere concretizzato nell'ambito di una specifica variante e secondo le procedure di approvazione di una variante di PR.

Il testo del parere giuridico del 4 marzo 2010 viene allegato al presente rapporto, del qual forma parte integrante in misura dei riferimenti ai suoi contenuti, più volte menzionati nel presente rapporto commissionale.

Per la Commissione delle Petizioni e della Legislazione:

Morandi Claudio	(relatore)	
Anselmini Carlo		
Baffelli Gianni		
Cattaneo Giorgio		
Fraschina Domenico		
Herger Werner		
Landis Ferruccio		
Leiser Sandro		VEDI RAPPORTO DI DIMORANZA
Milesi Sandra		